















ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

SENTITO

Oggetto: CUP 9401 - Istanza di VInca – screening per il progetto “Installazione di 2 DEHORS amovibili a carattere smontabile e stagionale a servizio dell'attività agrituristica dell'Azienda “Il Canneto dell'Averno” sita in Pozzuoli via 1a Rampa Averno 1 in Catasto al F.39 p.lla 323 sub.24 (ex sub.6), sub.27 (ex sub.9) e p.lle 309-344 e 350” – Proponente: Azienda Il Canneto dell'Averno – acquisita al prot reg. n. 349558 del 06/07/2022

PREMESSO CHE:

- con Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 sono stati affidati in Gestione diretta dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei nel quadro della "rete Natura 2000" i designati ZSC di cui all'allegato 2 della citata deliberazione
- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- a mezzo PEC PG/2022/0367215 15/07/2022 acquisita al protocollo PCF 625 del 15/07/2022 lo STAFF – Tecnico Amministrativo -Valutazioni Ambientali 50 17 92 ha formalmente avviato il procedimento di valutazione
- Con riferimento all'oggetto, al fine di consentire l'emanazione del SENTITO richiesto per competenza La documentazione esaminata è stata acquisita al link:
http://viasvas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VI_files_new/Progetti/prg_9401_prot_202_2.349558_del_06-07-2022.vi e consta dei seguenti dati ed elaborati presentati a corredo della Richiesta in esame:

-  Autorizzazione Paesaggistica
-  cartografia 25K_signed
-  Format_signed
-  Relazione ambientale_signed
-  Tav 1 Inquadramento Urbanistico
-  Tav 2 Planimetria Stato Attuale
-  Tav 3 Planimetria Stato di Progetto
-  Tav 4 bis Elaborato Grafico di dettaglio integrativo
-  Tav 4 Elaborato Grafico di dettaglio
-  Tav 5 Documentazione Fotografica
-  Tav 6 bis Relazione Tecnica Integrativa
-  Tav 6 Relazione Tecnico-Descrittiva

- La Relazione Ambientale riferita al Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS – affidato alla responsabilità gestionale dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, risulta presentata attenendosi

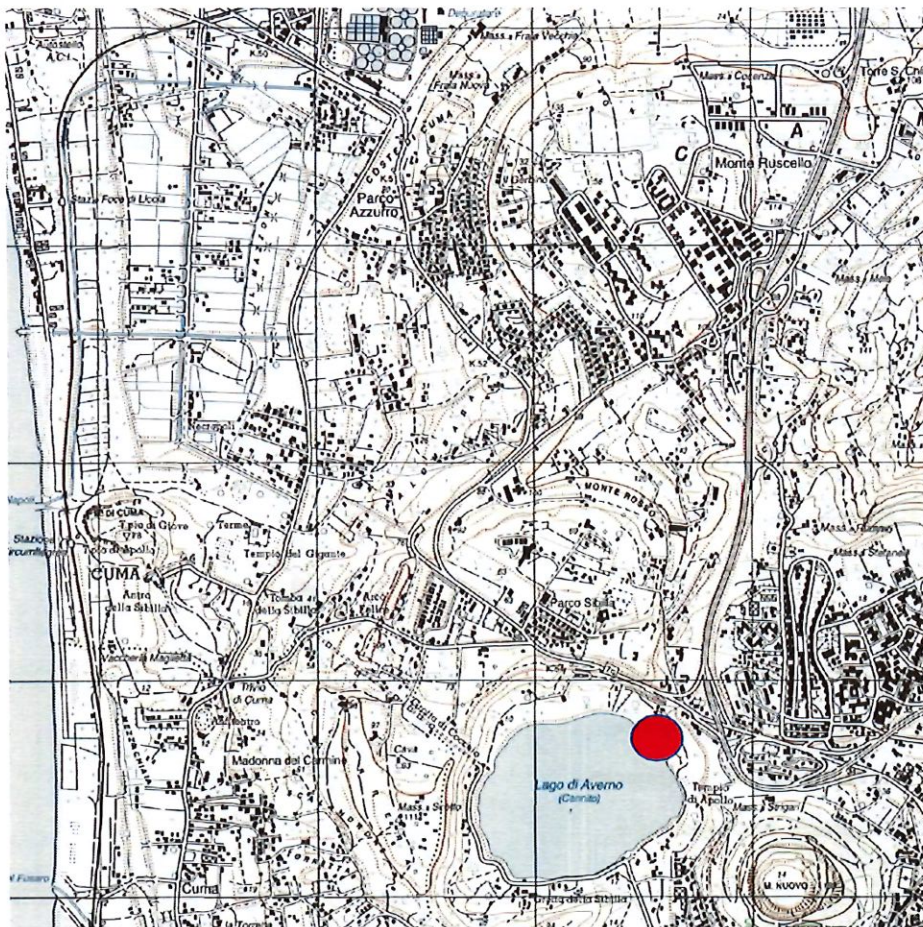




ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

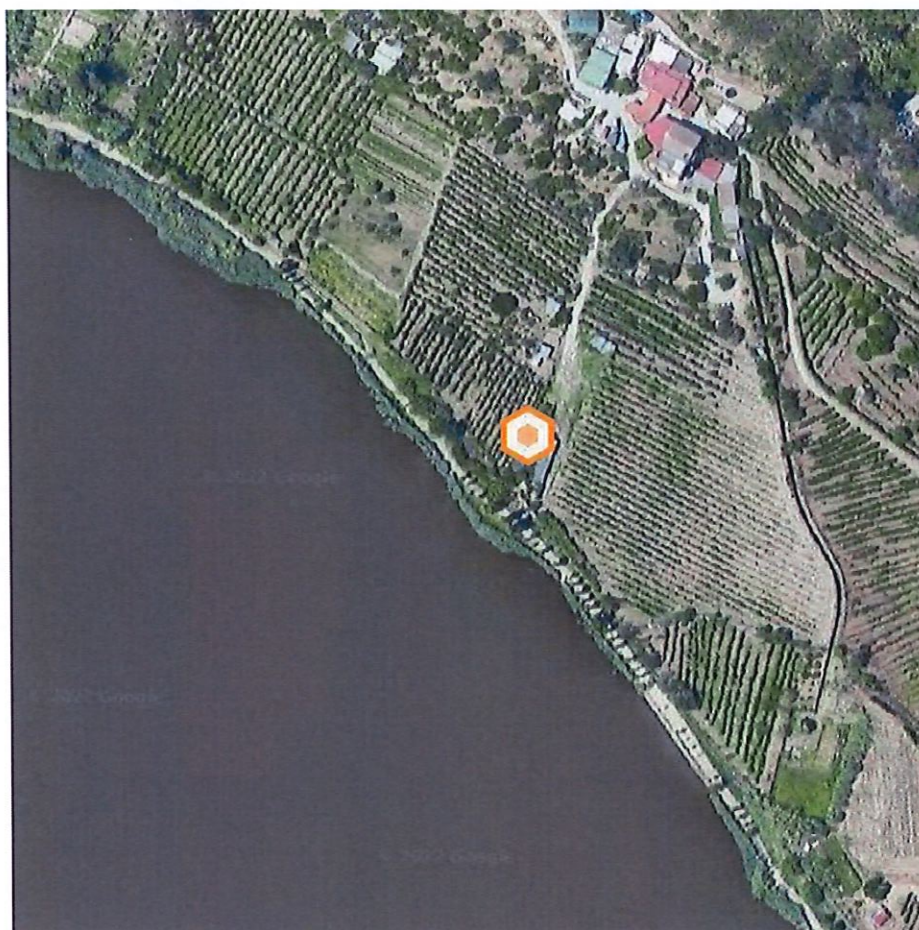
alle vigenti Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 in particolare risulta corredata dal Modulo Allegato 3 della citata Delibera "FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO"

- Per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate la documentazione prodotta si ritiene valutabile per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.
- L'Ente Parco, in veste di Ente Gestore delle aree ZPS-ZSC/SIC, di cui all'Allegato 2 della Delibera Giunta regionale n. 684 del 30.12.2019, con nota interlocutoria la UOD 50 06 07 PG/2022/0317105 del 17/06/2022, ha ricevuto il data-base sulle specie faunistiche, in attesa che, appena concluse le procedure dell'accordo tra Regione e Mite, sia attivato il tavolo tecnico per definire le informazioni necessarie sull'utilizzo degli stessi.
- Pertanto, allo stato si resta nella impossibilità di considerare detti dati ufficialmente validati per definire ed avviare i piani di monitoraggio ed utilizzarli per valutazione sito specifici di secondo livello esecutivo, che sono di diretta competenza dell'Ente Parco.
- Il sito su cui insiste il progetto presentato è come di seguito cartografato in scala 2:25.000





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI



Ubicazione dell'intervento rispetto alle superfici del lago
corrispondenti a quelle dell'habitat 3150 (scala 1:2.000)

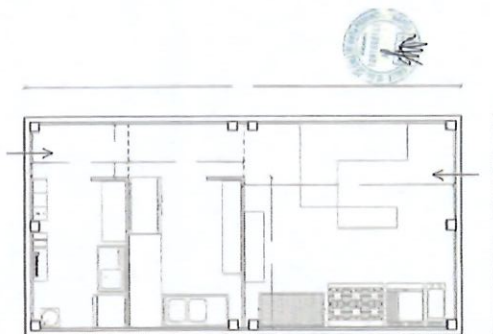
RILEVATO CHE

- Le installazioni di n. 2 DEHORS sono amovibili in legno a carattere smontabile e stagionale, a servizio dell'attività agrituristica della Azienda 'Il Canneto dell'Averno'.
- I DEHORS in questione, così come descritto dettagliatamente nel progetto e nei relativi elaborati grafici, sono:
 - *Realizzati esclusivamente mediante l'utilizzo di strutture ed elementi di tipo amovibile e smontabile così composti:*
 - *pedana in legno su intelaiatura di travetti sempre in legno ancorati su blocchetti prefabbricati in cls appoggiati sul piano di campagna esistente;*
 - *struttura portante verticale costituita da pilastrini e travi in legno lamellare;*

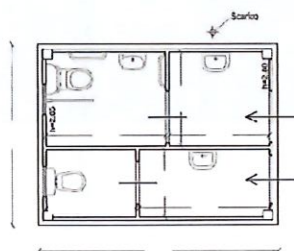


ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- parapetto perimetrale con pannellature in legno con sovrastanti zanzariere per il Dehors n. 1 e pannellature perimetrali in doghe di legno e plexiglass per il Dehors n. 2;
- copertura con telo PVC impermeabile.



- Il DEHORS n. 1 è composto da due moduli affiancati, ciascuno di dimensioni esterne di mt. 4,70 x 4,70 ed altezza interna min. mt. 2,65 e max. mt. 3,00.



- il DEHORS n. 2 è costituito da un singolo modulo delle dimensioni esterne di mt. 4,00 x mt. 3,00 ed altezza interna min. 2,65 e max. mt. 2,80.
- Nella progettazione dei DEHORS si è tenuto conto principalmente delle caratteristiche e della natura del luogo utilizzando elementi e materiali di tonalità e natura quanto più simile possibile all'ambiente circostante ed inoltre, lungo il perimetro esterno dei manufatti da realizzare, verranno posizionati dei vasi

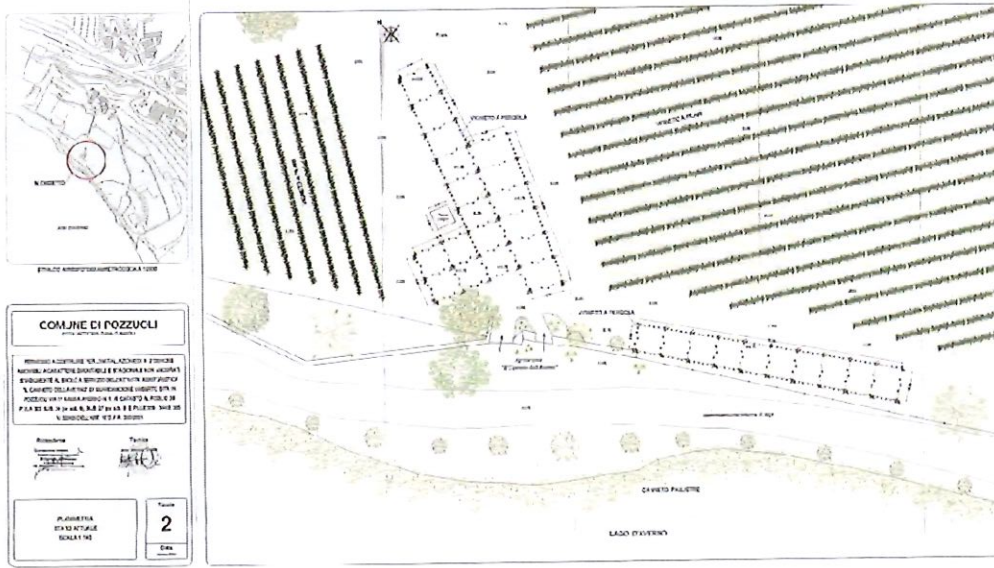


ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Per il Dehors n. 2, al fine di garantire la giusta privacy alla clientela e agli ospiti dell'Agriturismo, è necessario alzare l'altezza del rivestimento esterno, in doghe di legno, fino a mt. 2,00 ed installare n. 2 porte di ingresso WC sempre in doghe di legno, mentre la restante parte superiore sarà chiusa con elementi in plexiglass trasparente.

Tutte le opere da realizzazione saranno del tipo smontabile così come tutte le altre opere già realizzate

I due manufatti proposti sono ubicati in un terreno che allo stato si presenta come di seguito rappresentato



Stato dei Luoghi



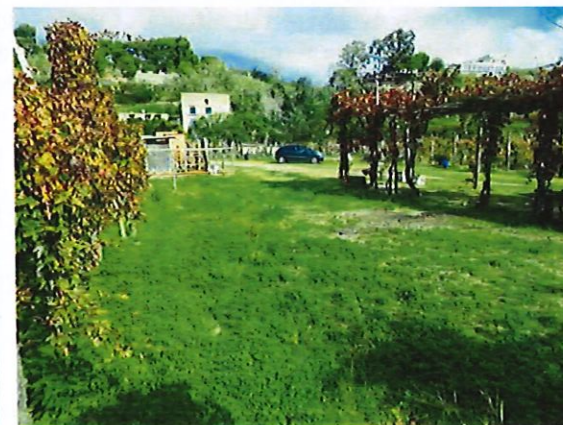
Stato di Progetto

PCF prot. 0000714 del 26-08-2022





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI



AREE DOVE SARANNO COLLOCATI I MANUFATTI PROPOSTI IN PROGETTO

Il sito di intervento ricade in Zona B delle Aree Protette del Parco regionale dei Campi Flegrei ed è assoggettato alle Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

IL CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE è stato come di seguito rappresentato:

Anno: 2022	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.								E	E	E	S	
2° sett.								E	E	E	S	
3° sett.							M	E	E	E		
4° sett.							M	E	E	E		

Anno: succ.	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.				M	E	E	E	E	E	E	S	
2° sett.				M	E	E	E	E	E	E	S	
3° sett.				E	E	E	E	E	E	E		
4° sett.				E	E	E	E	E	E	E		

Leggenda: M : montaggio - E: esercizio - S: smontaggio

Il redattore, non illustrando in dettaglio quali sono i metodi di raccolta e smaltimento dei reflui degli scarichi delle cucine, dei servizi igienici e se sono autorizzate le immissioni in fogna delle stesse, in relazione a possibili fonti di inquinamento afferma sommariamente:

- *Non sono previste fonti di inquinamento di alcun tipo.*
- *Non è aggiunta illuminazione notturna oltre quella già esistente.*
- *Le attività esercitate presso i Dehors sono già in atto (presenza di ospiti sotto pergolato).*

Tra l'altro non si evince se tali attività di ristorazione da effettuarsi nei DEHORS in progetto saranno esercitate limitatamente ai fruitori dei soli 8 (otto) "posti mensa" già esercitabili nell'immobile riportato in Catasto al Foglio 39 part.lla 323 sub.24 (ex sub. 6) e sub 27 (ex sub.9) o consentono di incrementare il numero degli avventori in modo indeterminato.

CONSIDERATO CHE

- L'area di influenza dell'intervento riguarda il sito Natura 2000 IT8030014 Lago di Averno, designato sia come ZSC che come ZPS.
- La Distribuzione di habitat e specie è stata debitamente descritta con riferimento al formulario standard del sito (versione 2021), la Relazione Ambientale presentata rappresenta che il sito Natura 2000 è stato designato per i seguenti tipi di habitat e specie:
- Habitat di all. I della Direttiva Habitat
 - 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
 - La distribuzione dell'habitat corrisponde alla superficie dello specchio d'acqua del lago di Averno.
- Specie di all. II Direttiva Habitat:
 - Cerambyx cerdo
 - L'habitat di questo coleottero è rappresentato dai boschi di querce vetuste; può riprodursi anche in alberi isolati di vecchie querce in aree agricole. **L'habitat non è presente nell'area di influenza dell'intervento.**





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- **Coenagrion mercuriale**
 - L'habitat di questa libellula è costituito da piccoli corsi d'acqua a corrente lenta, che non sono presenti nell'area di influenza dell'intervento. Gli adulti possono andare a caccia anche in aree distanti da quelli riproduttivi, ma si concentrano generalmente negli habitat ripariali.
- **Elaphe quatuorlineata**
 - L'habitat di questo rettile è costituito da vegetazione mediterranea arbustiva e boschi termofili, non presenti nell'area di influenza dell'intervento. Frequenta per alimentarsi anche aree diverse da quelle riproduttive.
- **Lindenia tetraphylla**
 - L'habitat di questa libellula è tipicamente lacustre; non rientra pertanto nell'area di influenza dell'intervento.
- **Miniopterus schreibersii**
- **Rhinolophus euryale**
- **Rhinolophus ferrumequinum**
- **Rhinolophus hipposideros**
 - Sono tutte specie di chiroterteri legate agli ambienti ipogei; alcune di esse frequentano spesso anche edifici rurali dove si rifugiano in cantine, soffitte persino in cavità all'interno delle abitazioni. Per alimentarsi frequentano habitat molto diversi tra cui le superfici lacustri e le aree agricole. Pertanto, l'area di influenza dell'intervento comprende il potenziale habitat delle specie.
- **Uccelli di all. I Direttiva Uccelli**
 - **Sterna albifrons**
 - **Sterna sandvicensis**
 - **Acrocephalus melanopogon**
 - **Alcedo atthis**
 - **Chlidonias niger**
 - **Circus aeruginosus**
 - **Ixobrychus minutus**
 - Sono tutte specie legate agli specchi d'acqua e alle vegetazioni palustri ripariali. Il loro habitat non è compreso nell'area di influenza dell'intervento.
 - **Milvus migrans**
 - **Pernis apivorus**
 - Sono specie che nidificano in boschi termofili (tipicamente querceti), estranei all'area di influenza dell'intervento. In migrazione frequentano tutte le aree con spazi aperti, dove predano piccoli animali come rettili e micromammiferi.
- **Altri uccelli migratori abituali**
 - **Tachybaptus ruficollis**
 - **Anas querquedula**
 - **Aythya ferina**
 - **Aythya fuligula**
 - **Fulica atra**
 - **Gallinula chloropus**
 - **Larus argentatus**
 - **Larus melanocephalus**
 - **Larus ridibundus**





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- *Phalacrocorax carbo sinensis*
- *Podiceps cristatus*
- *Podiceps nigricollis*
- *Turdus philomelos*
 - Le specie citate nel formulario durante le migrazioni sono legate agli specchi d'acqua e alle vegetazioni palustri ripariali, dove sostano. Per queste l'area interessata dall'attività migratoria è pertanto estranea a quella di influenza dell'intervento.
- *Turdus philomelos*,
 - invece, frequenta in migrazione anche le zone agricole, in particolare gli oliveti, come quelli interessati dall'area di intervento.
- La Possibile incidenza dell'intervento su habitat e specie secondo l'estensore della relazione Ambientale riguardano:
 - Sottrazione di superficie
 - *L'area occupata dalle strutture in progetto non interessa tipi di habitat o habitat di specie, pertanto non se ne sottrarrà superficie. Fa eccezione il caso dell'habitat utilizzato per alimentarsi da parte di *Elaphe quatuorlineata*, dei chirotteri, di *Milvus migrans*, *Pernis apivorus* e *Turdus philomelos*, che può comprendere l'area di interesse. Tuttavia, si ritiene l'incidenza sia nulla, in quanto l'area occupata è esigua e perché la frequentazione delle specie citate è occasionale. Inoltre, c'è anche da considerare che in assenza di intervento l'area di progetto è già normalmente frequentata per gli usi agricoli e turistici pre-esistenti, pertanto non ci saranno usi del suolo diversi da quelli esistenti. Va invece evidenziato che la presenza di elementi costruttivi in legno in ambienti agricoli, possono costituire occasione di rifugio per i chirotteri che frequentemente abitano edifici rurali e pertinenze, anche temporanee. Da questo punto di vista, tali strutture possono rappresentare un miglioramento ambientale per queste specie che in ambiente agricolo trovano poca disponibilità di cavità naturali.*
 - Disturbo alle popolazioni
 - *Nella quasi totalità dei casi, le aree frequentate dalle specie, sia considerando i siti riproduttivi, che quelli alimentari, non coincidono con quella di influenza dell'intervento. Fa eccezione il caso delle specie che possono alimentarsi in aree agricole, come *Elaphe quatuorlineata*, i chirotteri, *Milvus migrans*, *Pernis apivorus* e *Turdus philomelos*. Tuttavia, da quanto dichiarato dal proponente, la presenza della struttura ha il fine di riorganizzare le attività già esercitate all'interno dell'azienda agrituristica. In particolare, tutta l'area aziendale è già oggetto di attività agricola e comprende la presenza di visitatori, sia nelle aree degli edifici esistenti, che sotto i pergolati presenti in prossimità dell'intervento, sia nelle aree agricole aziendali. Pertanto, la pressione antropica sulle superfici interessate dall'azienda non cambierà ai fini dell'impatto sulle popolazioni di fauna selvatica.*
 - Conclusioni
 - *A giudizio dell'estensore della relazione ambientale, in base alle informazioni ricavate dai documenti progettuali e alla conoscenza dei luoghi, la realizzazione dell'intervento non potrà produrre incidenze significative su habitat e specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.*



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

EVIDENZIATO CHE

- le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 in Zona B delle Aree Protette del Parco regionale dei Campi Flegrei consentono *“le attività agrituristiche e artigianali, purché compatibili con l’equilibrio ambientale e con la capacità di carico dei sistemi naturali”*, stabilendo che *“le strutture da realizzare non possono superare le dimensioni di mt. 5x6 (30 mq) per essiccatoi e mt. 4x4 (16 mq) per altri usi e non possono essere contigue”*;
- Le conclusioni cui è pervenuto il Tecnico Abilitato, con assunzione diretta di responsabilità, non risultano suffragate da report descrittivi riferibili ad azioni di monitoraggio scientifico sito specifici.
- Non sono documentate valutazioni qualitative e quantitative dello stato di incidenza sullo stato di conservazione dell’ecosistema interessato da attività agrituristiche già in essere che possono potenzialmente essere incrementate con le opere in progetto e dai tempi di correlato esercizio.
- Tale carenza analitica in valutazione screening non consente di escludere potenziali incidenze negative, anche in relazione al potenziale incremento della pressione antropica reso potenzialmente possibile dall’intervento in progetto.
- Si deve tener conto anche della circostanza che le opere e le attività connesse in esame si inseriscono in un contesto territoriale sotteso ad un carico Antropico non adeguatamente disciplinato e numericamente regolamentato da idoneo Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d’Averno – ZSC/ZPS
- La conclusione, di cui si assume la responsabilità l’estensore dello Studio Ambientale, risulta formulata a tutela di una attività economica già in essere e considerata arealmente solo in forma circoscritta al sito di intervento, pertanto la considerazione finale per la quale il proposto *“intervento non potrà produrre incidenze significative su habitat e specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato”*, potrebbe trovare giustificazione essenzialmente solo nelle considerazioni valutative generiche che:
 - *il Lago di Averno è circondato da un anello stradale, asfaltato per circa 3/4 della sua lunghezza.*
 - *Lungo la strada sono presenti alcune attività economiche legate al turismo (ristoranti, bar, B&B). I versanti craterici sono ricoperti da aree agricole con fabbricati rurali.*
- L’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore del Sito Natura 2000 designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, risulta in attesa dei dati acquisiti dal primo livello esecutivo del Piano di Monitoraggio, eseguito dalla Regione Campania secondo le Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e del correlato manuale tecnico di campionamento, utilmente corredati dai primi Rapporti della Regione Campania
- Solo in presenza di detti dati, adeguatamente validati ed ufficializzati dalla Regione Campania, l’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei potrà, a sua volta, elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo e redigere il relativo Piano di Gestione anche per il Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d’Averno – ZSC/ZPS

RITENUTO CHE

- per quanto **PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO** ed **EVIDENZIATO**, si possa prendere atto che il progetto e lo Studio Ambientale posto a corredo in Valutazione Screening è formulato essenzialmente a tutela di una attività economica già in essere e considerata arealmente limitatamente al sito di intervento
- pertanto, con tale chiave di lettura, atteso che al Comune di Pozzuoli al Comune compete procedere alla verifica del possesso di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi ad esercitare l’attività di ristorazione per l’Agriturismo ‘Il Canneto dell’Averno’ si può prendere atto delle considerazioni argomentate dal Tecnico abilitato che espressamente, assumendosene la responsabilità, conclude con la seguente affermazione: *“... in base alle informazioni ricavate dai*



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

documenti progettuali e alla conoscenza dei luoghi, la realizzazione dell'intervento non potrà produrre incidenze significative su habitat e specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato".

- Si possa rilasciare N.O. all'intervento per quanto consentito dalle vigenti Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 che in Zona B delle Aree Protette del Parco regionale dei Campi Flegrei consentono "le attività agrituristiche e artigianali, purché compatibili con l'equilibrio ambientale e con la capacità di carico dei sistemi naturali", prescrivendo che il DEHORS n.1 sia riprogettato per una superficie utile non superiore a 30 mq al posto degli attuali 36 mq complessivi
- Il richiesto SENTITO, per quanto asserito con assunzione di responsabilità dal redattore dello Studio Ambientale, può essere rilasciato con una valutazione FAVOREVOLE per consentire la prosecuzione dell'attività economica già esercitata dall'Agriturismo "Il Canneto dell'Averno" esclusivamente per l'anno solare corrente e limitatamente a tutto il mese di ottobre disponendo la rimozione dei Dehors nelle prime due settimane di novembre così come previsto dal cronoprogramma di progetto.
- Tuttavia, occorre che il provvedimento autorizzativo finale correlato al presente SENTITO espressamente PRESCRIVA che:
 - L'attività di ristorazione potrà essere esercitata a condizione che la raccolta e lo smaltimento dei reflui degli scarichi delle cucine e dei servizi igienici avvenga mediante le immissioni in fogna delle stesse e risulti preventivamente autorizzata dall'amministrazione comunale di Pozzuoli.
 - L'estensione agli anni successivi dell'autorizzazione al montaggio, all'esercizio e allo smontaggio dei 2 DHORS, richiesta con cronoprogramma definito dal mese di aprile al mese di novembre, sia subordinata alla valutazione di uno studio di valutazione di incidenza appropriata.
 - Lo studio richiesto dovrà descrivere l'incidenza complessiva ed unitaria di tutte le coesistenti attività sullo stato ambientale del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS, che consenta una verifica areale, non solo quella puntuale associata al singolo intervento, opera e/o attività, delle condizioni di reversibilità o irreversibilità della naturalità dei luoghi inclusi nell'interessata area tutelata e interessata da numerose ed interrelate attività antropiche incidenti.
 - Lo studio deve essere redatto e presentato per essere sottoposto a nuova valutazione di incidenza in relazione:
 - alla auspicata presentazione dei dati acquisiti e validati dal primo livello esecutivo del Piano di Monitoraggio, eseguito dalla Regione Campania secondo le Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat,
 - alle eventuali e possibili determinazioni che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, nell'ambito dell'esercizio delle potestà gestionale di competenza, potrebbe assumere e comunicare ritenendole necessarie come misure di conservazione del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS, nelle more dell'adozione del prescritto Piano di Gestione e alla luce delle risultanze degli studi condotti dall'Ente Parco medesimo nell'ambito del programma di ricerca MONITORAGGIO DELLO STATO ECOSISTEMICO DEL LAGO D'AVERNO posto in essere ed in corso.
- Deve essere fissato l'obbligo di affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
- Il Comune proceda all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, applicando, laddove enunciate, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione, con particolare riferimento alle condizioni igienico sanitarie correlate all'attività di Agriturismo e ristorazione da commisurare ad un numero di avventori preventivamente determinato ed autorizzato.





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Sia disposta per tutti gli operatori economici autorizzati ad esercitare attività antropiche sostenibili, la predisposizione di un piano di monitoraggio sincronico e diacronico permanente per valutare la presenza o meno di incidenze potenziali che, eventuali interferenze, singolarmente o cumulativamente, possono avere le azioni in essere nel determinare effetti incidenti sugli habitat specifici del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d’Averno – ZSC/ZPS producendo report annuali da comunicare sistematicamente alle Autorità Territoriali e all’Ente preposti alla tutela Ambientale dei territori interessati.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.; - la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- la Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 di affidamento agli Enti Parco della gestione delle aree SIC e ZPS
- la richiesta dello STAFF – Tecnico Amministrativo -Valutazioni Ambientali 50 17 92 pervenuta a mezzo PEC PG/2022/0367215 15/07/2022 acquisita al protocollo PCF 625 del 15/07/2022

Per tutto quanto sopra espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato sul piano formale e sostanziale l’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, rilascia il presente

SENTITO

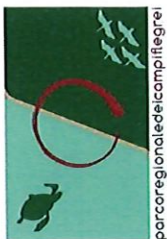
1. **SI PRENDE ATTO** che il progetto e lo Studio Ambientale posto a corredo in Valutazione Screening è formulato essenzialmente a tutela di una attività economica già in essere e considerata arealmente limitatamente al sito di intervento.
2. **SI PRECISA** che al Comune di Pozzuoli compete procedere alla verifica del possesso di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi ad esercitare l’attività di ristorazione per l’Agriturismo 'Il Canneto dell'Averno'.
3. **SI PRENDE ATTO** delle considerazioni argomentate dal Tecnico abilitato che espressamente, assumendosene la responsabilità, conclude con la seguente affermazione: *“... in base alle informazioni ricavate dai documenti progettuali e alla conoscenza dei luoghi, la realizzazione dell’intervento non potrà produrre incidenze significative su habitat e specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato”*.
4. L’ente Parco regionale dei Campi Flegrei esprime N.O. ai sensi della L.R. 33/93 e s.m.i. per quanto prescritto dalle vigenti Norme Generali di Salvaguardia del Parco Regionale dei Campi Flegrei allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n.2775 del 26 settembre 2003, in quanto l’intervento che ricade in Zona “B” – Area di riserva generale orientata e di protezione è consentito per le ammesse *“attività agrituristiche e artigianali, purché compatibili con l’equilibrio ambientale e con la capacità di carico dei sistemi naturali”*, la realizzazione dell’intervento proposto è subordinata alla PRESCRIZIONE che il DEHORS n.1 sia riprogettato per una superficie utile ammissibile che non superi i 30 mq, al posto degli attuali 36 mq complessivi, in coerenza a quanto consentito al punto 3.2.7 delle vigenti citate Norme Generali di Salvaguardia.





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

5. SI ESPRIME IL RICHIESTO SENTITO, per quanto asserito con assunzione di responsabilità dal redattore dello Studio Ambientale, con una valutazione **FAVOREVOLE per consentire la prosecuzione dell'attività economica già esercitata dall'Agriturismo "Il Canneto dell'Averno" esclusivamente per l'anno solare corrente e limitatamente a tutto il mese di ottobre disponendo la rimozione dei Dehors nelle prime due settimane di novembre così come previsto dal cronoprogramma di progetto.**
- SI SUGGERISCE che il provvedimento autorizzativo finale correlato al presente SENTITO espressamente PRESCRIVA che:
 - L'attività di ristorazione potrà essere esercitata a condizione che la raccolta e lo smaltimento dei reflui degli scarichi delle cucine e dei servizi igienici avvenga mediante le immissioni in fogna delle stesse e risulti preventivamente autorizzata dall'amministrazione comunale di Pozzuoli.
 - L'estensione agli anni successivi dell'autorizzazione al montaggio, all'esercizio e allo smontaggio dei 2 DHORS, richiesta con cronoprogramma definito dal mese di aprile al mese di novembre, sia subordinata alla valutazione di uno studio di valutazione di incidenza appropriata.
 - Lo studio richiesto dovrà descrivere l'incidenza complessiva ed unitaria di tutte le coesistenti attività sullo stato ambientale del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS, che consenta una verifica areale, non solo quella puntuale associata al singolo intervento, opera e/o attività, delle condizioni di reversibilità o irreversibilità della naturalità dei luoghi inclusi nell'interessata area tutelata e interessata da numerose ed interrelate attività antropiche incidenti.
 - Lo studio deve essere redatto e presentato per essere sottoposto a nuova valutazione di incidenza in relazione:
 - alla auspicata presentazione dei dati acquisiti e validati dal primo livello esecutivo del Piano di Monitoraggio, eseguito dalla Regione Campania secondo le Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat,
 - alle eventuali e possibili determinazioni che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, nell'ambito dell'esercizio delle potestà gestionale di competenza, potrebbe assumere e comunicare ritenendole necessarie come misure di conservazione del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS, nelle more dell'adozione del prescritto Piano di Gestione e alla luce delle risultanze degli studi condotti dall'Ente Parco medesimo nell'ambito del programma di ricerca MONITORAGGIO DELLO STATO ECOSISTEMICO DEL LAGO D'AVERNO posto in essere ed in corso.
 - E' fatto obbligo di affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
 - Il Comune deve procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, applicando, laddove enunciate, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione, con particolare riferimento alle condizioni igienico sanitarie correlate all'attività di Agriturismo e ristorazione da commisurare ad un numero di avventori preventivamente determinato ed autorizzato.
 - PER IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE sia disposta per tutti gli operatori economici autorizzati ad esercitare attività antropiche sostenibili, la adozione ed esecuzione di un piano di monitoraggio sincronico e diacronico permanente per valutare la presenza o meno di incidenze potenziali che, eventuali interferenze, singolarmente o cumulativamente, possono avere le azioni in essere nel determinare effetti incidenti sugli habitat specifici del Sito Natura 2000 IT. 8030014 – Lago d'Averno – ZSC/ZPS producendo report annuali da comunicare sistematicamente alle Autorità Territoriali e all'Ente preposti alla tutela Ambientale dei territori interessati.
 - Si dispone la pubblicazione del presente Sentito come per legge;



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- Si trasmette il presente Sentito:
 - Al direttore della Riserva Naturale dello Stato Cratere degli Astroni;
 - Allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali 50.17.92;
 - Alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania.

Istruttoria
Giulio Monda

il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto

Il Responsabile Amministrativo
(Visto ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i)
Dott. Massimo D'Antonio

